



SPORT. ASSEMBLEA NAZIONALE UISP, "SÌ AD ARMONIZZAZIONE CON TERZO SETTORE"

TAVOLA ROTONDA CON ISTITUZIONI, "FARE GIOCO DI SQUADRA CONTRO CONFUSIONE" (DIRE) Roma, 10 mar. - Armonizzazione legislativa tra le riforme del sistema sportivo e del Terzo settore. Questa la necessità emersa dalla tavola rotonda che ha aperto la tre giorni di Assemblea nazionale dell'**Uisp**, in corso fino a domenica all'Hotel Duca d'Este di Tivoli (Roma): un'occasione - in cui si celebrano anche i 75 anni dell'ente - per approfondire le tematiche relative all'andamento delle due riforme che hanno segnato negli ultimi anni l'intero associazionismo del Paese. "Dobbiamo sfruttare questi mesi per semplificare e coordinare le attività", ha spiegato Maria Teresa Bellucci, viceministro del Lavoro e delle Politiche sociali e presidente del Consiglio nazionale del Terzo settore. "Come Governo siamo consapevoli della necessità di intervenire per aiutare a semplificare e promuovere il mondo rappresentato dall'**Uisp**, e non solo, in termini di benessere e qualità della vita. Le riforme degli ultimi due anni hanno creato spazi ampi di incertezza e di non coordinamento". Ora è necessario "stabilire un'alleanza di lavoro interministeriale per attuare l'armonizzazione, creare tavoli congiunti con tutti i protagonisti in campo, facendo dialogare piattaforme come il Registro delle società sportive dilettantistiche e il Runts, ad esempio". Per Bellucci "abbiamo il compito di stare vicino a queste realtà affinché siano liberate le migliori energie". Sulla stessa lunghezza d'onda Massimiliano Atelli, capo di gabinetto del Ministero per lo Sport e i Giovani, per il quale serve "fare ordine e trovare un metodo che abbia al centro l'ascolto", mentre per Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo settore, "bisogna avere più semplificazione e meno burocrazia, tutelare le associazioni più piccole che operano sul territorio garantendo il diritto allo sport per tutti".(SEGUE) (Ekp/ Dire) 19:38 10-03-23 NNNN



SPORT. CUTRO, ABODI: MINUTO DI SILENZIO INTERPRETABILE IN MODO NON CORRETTO

"DISPIACIUTO NON SIA STATA COLTA L'OCCASIONE" (DIRE) Roma, 11 mar. - "Io volevo dare una spiegazione affidandola alla comunità sportiva: 'un luogo di sport è diventato una camera ardente, vogliamo fermarci un minuto?'. L'ho fatto con questo spirito e con questo spirito è stato immediatamente recepito. Dopodiché deve essere successo qualcosa, forse perché nella frase ho inserito indebitamente la parola 'governo', come se a volte il Governo non potesse interpretare il pensiero di tutti. Ancora una volta il problema è che se stiamo all'opposizione non facciamo parte della stessa nazione". Lo ha detto il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, tornando sull'indicazione di far osservare un minuto di silenzio per le vittime della tragedia di Cutro prima delle manifestazioni sportive del fine settimana. Le polemiche sono nate per la presenza di un testo da trasmettere in cui era presente la posizione del Governo. Intervenedo all'Assemblea nazionale dell'Uisp** in corso a Tivoli (Rm) fino a**

**domani, Abodi ha chiarito: "Io penso che un governo dovrebbe, deve, prendersi delle responsabilità a beneficio del sentimento comune, e che possa dirlo senza che questo venga necessariamente considerato speculazione. Però mi è dispiaciuto che non è stata colta l'occasione, di fronte a tanto dolore, per superare per un attimo queste difficoltà. Sì, forse poteva essere interpretabile in modo non corretto che un messaggio nell'ambito dello sport richiamasse anche una azione di governo, ma di fronte alla responsabilità che mi ero assunto immaginavo che prevalesse proprio la responsabilità rispetto alle differenze di opinione". Infine Abodi ha sottolineato: "Mi prendo l'impegno come Governo a fare in modo che ci sia maggiore rispetto per le persone, che si salvi chi ha bisogno, che si contrastino i trafficanti di esseri umani". (Ekp/ Dire) 21:17
11-03-23 NNNN**